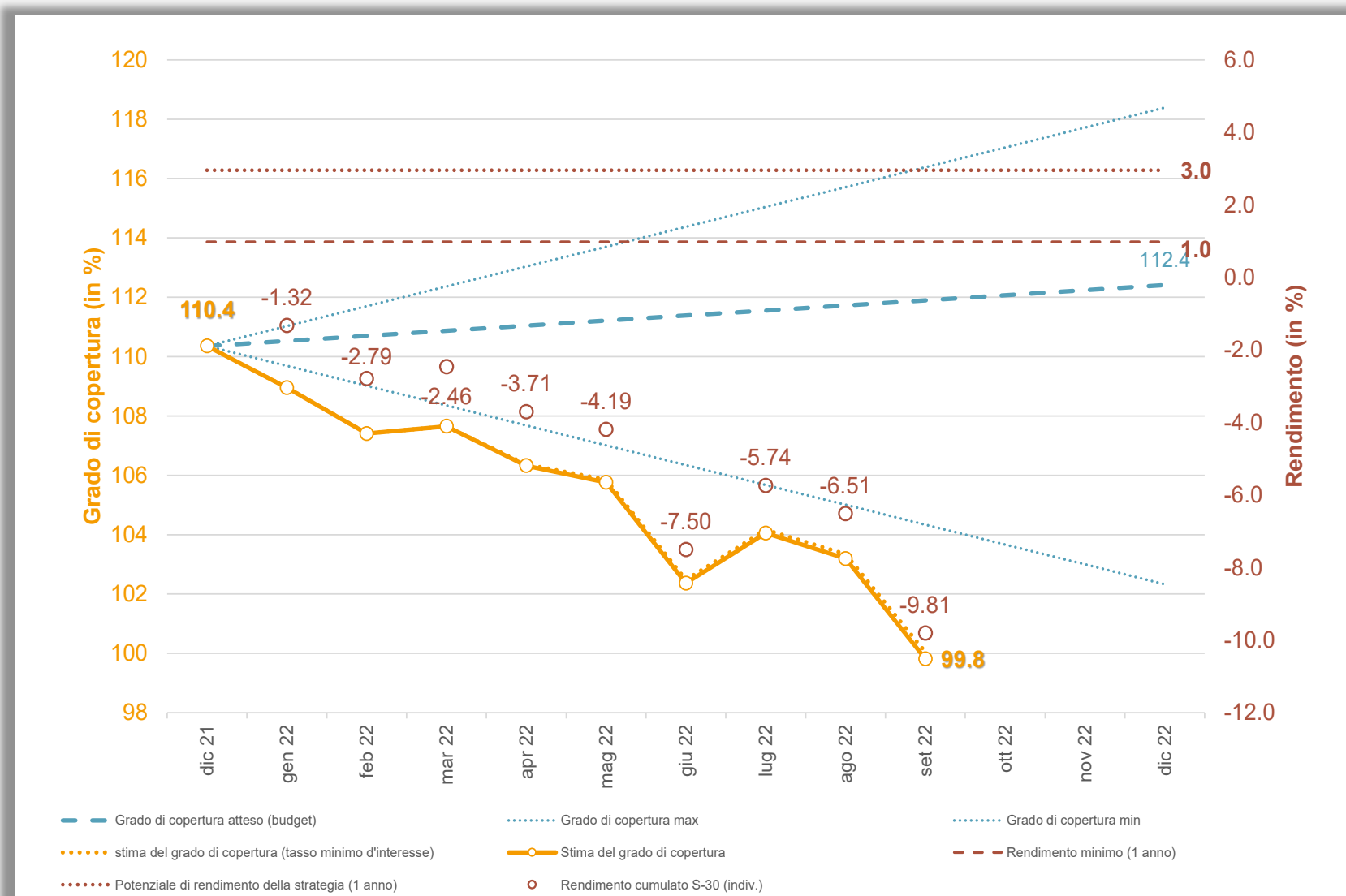


### Basi tecniche dell'anno corrente

Numero di assicurati l'1.1.		343
Numero di beneficiari di rendita l'1.1.		20
Impegni tecnici l'1.1.	Mio. CHF	31.79
Patrimonio disponibile l'1.1.	Mio. CHF	35.08
Eccedenza di copertura (+) / copertura insufficiente (-) l'1.1.	Mio. CHF	3.29
Grado di copertura il 31.12. Anno precedente		110.36%
Dati di base		LPP 2020/tavole periodiche
Remunerazione degli averi di vecchiaia*		1.00%
Interesse tecnico		1.75%
Tetto massimo CSEP		2.20%
Aliquota di conversione		5.50%
Rendimento minimo (1 anno)		0.98%
Strategia d'investimento		Strategia 30
Valore target della riserva di fluttuazione (1 anno)		18.00%
Potenziale di rendimento della strategia d'investimento (1 anno)		2.96%
Volatilità (1 anno)		8.03%

\* Teoricamente sulla base dell'attuale grado di copertura previsto. Decisione del consiglio di fondazione nell'autunno sulla base della previsione del grado di copertura 31.12.

### Situazione della cassa di previdenza



I dati relativi al grado di copertura durante l'anno sono valori stimati, basati sui parametri di base tecnici al 31.12. dell'anno precedente. Modifiche durante l'anno non sono prese in considerazione.

#### Commento sull'andamento degli nell'ultimo trimestre

A causa della performance di -9.81% alla fine del 3° trimestre, il grado di copertura è sensibilmente peggiorato rispetto al valore registrato alla fine dell'anno precedente.

È importante sapere che il grado di copertura stimato della cassa di previdenza Beneficiari di rendita (non rappresentata) si attesta attualmente al 90.9% ed è dunque al di sotto del limite inferiore della banda di fluttuazione di 96%. Se a fine anno sarà ancora al di sotto di tale limite, si attiverà il meccanismo del finanziamento successivo.

## Reporting trimestrale della cassa di previdenza Strategia 30

### Investimenti patrimoniali

Strategia 30	Composizione			Rendimento cumulato	
	Mio. CHF	Quota	SAA**	2022	BM***
Liquidità	46.2	0.9%	1.0%	-0.78%	-0.64%
Obbligazioni svizzere	544.7	10.0%	10.0%	-9.24%	-12.09%
Obbligazioni estere	721.4	13.2%	14.0%	-12.56%	-14.04%
Obbligazioni convertibili globali	247.7	4.5%	5.0%	-17.84%	-18.42%
Azioni svizzere	379.8	6.9%	7.0%	-25.81%	-19.93%
Azioni estere	1'063.8	19.5%	20.0%	-20.05%	-19.35%
Azioni estere mercati emergenti	156.8	2.9%	3.0%	-25.03%	-21.31%
Investimenti alternativi	559.8	10.2%	10.0%	0.12%	-4.39%
Immobili svizzeri	1'492.1	27.3%	26.0%	1.71%	1.59%
Immobili esteri	257.1	4.7%	4.0%	7.47%	2.98%
<b>Totale</b>	<b>5'469.5</b>	<b>100.0%</b>	<b>100.0%</b>	<b>-9.81%</b>	<b>-10.14%</b>

\*\* SAA = Allocazione strategica degli attivi = Strategia d'investimento

\*\*\* BM = Benchmark = valore comparativo

#### Commento sull'andamento degli investimenti patrimoniali nell'ultimo trimestre

I mercati degli investimenti hanno iniziato il terzo trimestre con un andamento positivo. Fino a metà agosto predominava l'opinione, o piuttosto la speranza, che la politica monetaria delle banche centrali più importanti potesse registrare un'imminente inversione di tendenza. Dopo le numerose ed estremamente chiare dichiarazioni del presidente dell'istituto di emissione statunitense Jerome Powell, secondo cui la lotta all'inflazione non è affatto giunta al termine e seguiranno altri significativi aumenti dei tassi d'interesse, il clima è tornato ad essere negativo. A settembre, i mercati azionari hanno subito una forte pressione di vendita. Obbligazioni e azioni hanno perso fortemente valore praticamente di pari passo, in un momento in cui i dati sull'inflazione negli Stati Uniti registravano valori ancora una volta ostinatamente alti e il Regno Unito, sotto la nuova guida, annunciava massicci tagli fiscali. Sono tempi straordinari in cui, da un lato, si combatte con forza l'inflazione e, dall'altro, gli Stati non si fanno evidentemente alcuno scrupolo di fronte a deficit elevati. Condizioni come quelle presenti in Europa, e soprattutto ora in Inghilterra, minano anche la fiducia nella valuta. L'euro ha raggiunto un nuovo minimo annuale rispetto al franco e un nuovo minimo storico rispetto al dollaro USA. La sterlina britannica è scesa a un minimo storico rispetto al franco svizzero. Come previsto, le banche centrali hanno continuato ad aumentare i tassi d'interesse ed entro la fine dell'anno si prevedono ulteriori incrementi negli Stati Uniti, in Europa e in Svizzera. È probabile che a novembre e dicembre la Federal Reserve statunitense aumenti rispettivamente i tassi d'interesse di altri 50-75 punti base. La situazione geopolitica ha raggiunto il livello successivo di escalation, con l'annuncio di una mobilitazione parziale in Russia e l'annessione delle regioni sudorientali dell'Ucraina. Sulla base della situazione generale, i dati economici risultano contrastanti. Gli indicatori precursori segnalano un tendenziale rallentamento della crescita, mentre lo zoppicante mercato del lavoro si mostra molto solido. Mercati azionari: La tendenza al ribasso dei mercati azionari ha registrato una chiara accelerazione verso la fine di settembre. Le perdite sono state molto marcate in tutto il mondo e la maggior parte dei mercati è scesa sotto i minimi annuali. Nel terzo trimestre, il mercato statunitense (S&P500) ha perso -4.9% (in dollari USA), il nostro mercato nazionale (SPI) -4.9% e il mercato europeo (MSCI Europe ex. CH) -4.7%. Le aspettative di guadagno degli analisti vengono riviste solo lentamente al ribasso. In media, per il prossimo anno, Wall Street prevede ancora incrementi di utile nell'ordine dell'8-10%; alla luce della sempre più probabile recessione, si tratta tuttavia di una previsione molto ottimistica. Tassi d'interesse: I tassi d'interesse hanno registrato un sensibile incremento. I rendimenti dei Treasury statunitensi decennali sono saliti dal 3% circa all'inizio del trimestre, raggiungendo a tratti il 4% e attestandosi al 3.8% alla fine del trimestre. I rendimenti dei titoli di Stato svizzeri a 10 anni sono ulteriormente calati da poco meno dell'1% all'inizio del trimestre allo 0.35% circa, per poi risalire nettamente (1.45%), analogamente ai tassi USA. Alla fine del trimestre erano pari all'1.15%. Valute: Il franco svizzero si è rivelato ancora una volta molto forte, guadagnando rispetto a quasi tutte le principali valute (tranne il dollaro USA). Il tasso di cambio EUR|CHF è quindi sceso sotto la parità (1.00), attestandosi al 30 settembre a quota 0.9674. La coppia valutaria USD|CHF ha registrato invece una forte oscillazione. Nel corso del trimestre, nei confronti della valuta nazionale il dollaro statunitense è passato dallo 0.9551 allo 0.9870.

### Informazioni della fondazione

- Il 3° trimestre non ha mostrato alcuna ripresa dei mercati degli investimenti. Al contrario, sono peggiorati nel corso dello stesso. Di conseguenza, i gradi di copertura previsti nel corso dell'anno si sono ridotti ulteriormente.
- Sul sito web [www.previs.ch/it/home](http://www.previs.ch/it/home) è ora disponibile la rubrica «Video» in cui vi presentiamo in modo diverso varie news riguardanti la nostra cassa pensione. Inoltre, desideriamo attirare la vostra attenzione sul nostro tema centrale «Donne & previdenza» sotto [www.previs.ch/it/frauen](http://www.previs.ch/it/frauen).
- Desiderate ricevere regolarmente informazioni su Previs e articoli sui retroscena della previdenza professionale? Saremo lieti di inviarvi la nostra newsletter e la rivista Previsione in formato elettronico (3-4 volte all'anno): [www.previs.ch/it/newsletter-und-prevue-abonnieren](http://www.previs.ch/it/newsletter-und-prevue-abonnieren)